

PIANO DI PROTEZIONE CONTRO IL COVID-19 PER LE STRUTTURE D'ACCOGLIENZA EXTRAFAMILIARE (NIDI D'INFANZIA, CENTRI EXTRASCOLASTICI)¹

Stato e data di entrata in vigore 18 maggio 2020

Il presente Piano di protezione cantonale contro il COVID-19 è stato elaborato dall'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG) ai sensi dell'articolo 6a dell'ordinanza federale 2 COVID-19, in collaborazione con l'Associazione delle strutture d'accoglienza per l'infanzia della Svizzera italiana (ATAN), sottoposto e approvato dall'Ufficio del medico cantonale (UMC). Il documento si rivolge alle strutture collettive di accoglienza extrafamiliare (nidi di infanzia e centri extrascolastici) e al suo personale, nonché alle famiglie dei bambini ospiti delle strutture, per prevenire il contagio da nuovo coronavirus e consentire la prosecuzione dell'attività.

Il documento raggruppa le disposizioni inerenti l'attività dei nidi d'infanzia, dei centri extrascolastici e delle famiglie diurne (stato al 1 maggio; entrato in vigore il 4 maggio) e le misure elencate nei piani di protezione elaborati da Kibésuisse e ProEnfance, come pure dagli Uffici competenti dei Cantoni romandi, e si rifà al modello di Piano di protezione contro la COVID-19 elaborato per le aziende dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

- La Direzione adotta il seguente Piano di protezione, facendo sue le misure ivi contenute e inserisce le misure specifiche della struttura negli spazi appositi.
- Ogni struttura di accoglienza elabora un proprio Piano di Protezione, che in sostanza consiste nell'appropriazione personalizzata delle presenti misure.
- In generale, l'ente gestore e la direzione pedagogica della struttura rispondono della scelta e dell'attuazione delle misure stabilite; essi vegliano affinché le misure presenti nel Piano di protezione vengano attuate e rispettate.
- **Tutti gli adulti che frequentano la struttura, indipendentemente dal loro statuto, ruolo o funzione, devono rispettare le regole di igiene e di condotta descritte in questo Piano di protezione.**
- Nell'ambito di qualsiasi attività vige il rispetto delle disposizioni cantonali e federali.
- La Direzione istruisce regolarmente i collaboratori sulle misure di igiene, l'uso della mascherina e l'interazione sicura con i colleghi, con i bambini ospiti e le loro famiglie.
- Si riforniscono regolarmente i distributori di sapone e di disinfettante; per gli asciugamani gli adulti usano le salviette monouso come già d'abitudine; i bambini utilizzano gli asciugamani personali che sono appesi a debita distanza e saranno lavati ogni sera.
- Si controlla regolarmente e in caso di bisogno si ripristina la scorta di mascherine e di altri materiali di protezione e disinfezione.
- Le misure di protezione vengono rese visibili all'ingresso della struttura e all'interno dei locali e le famiglie vengono informate del Piano di Protezione adottato che in caso di richiesta sarà messo a disposizione.
- La Direzione rende disponibile in sala riunioni un raccoglitore con tutte le informazioni e i link sui diversi supporti ufficiali di comunicazione (sito internet UFSP).
- La Direzione informa i collaboratori particolarmente a rischio dei loro diritti e delle misure di protezione da adottare.
- Il Piano di protezione deve essere sottoscritto per impegno dall'ente gestore e dalla direzione della struttura. Non deve essere sottoposto a nessuna autorità di controllo, ma essere a disposizione in struttura per qualsiasi eventuale verifica.

Il presente Piano di protezione cantonale entra in vigore il 18 maggio 2020. Sarà oggetto di possibili adattamenti o aggiornamenti.

¹ Le presenti misure, se non rimandano direttamente all'ambito delle famiglie diurne, possono essere di riferimento alla Federazione ticinese delle Famiglie Diurne per l'elaborazione di un Piano di protezione specifico.

Indice

1. Premessa
2. Regole di base
 - 2.1 Igiene delle mani
 - 2.2 Distanziamento sociale
 - 2.3 Dispositivi di Protezione individuale
 - 2.4 Misure di igiene di locali, superfici, oggetti, indumenti
3. Procedure operative ordinarie durante una giornata di accoglienza
 - 3.1 Procedura generale di accesso e di accoglienza in struttura
 - 3.2 Organizzazione e suddivisione dei locali e degli spazi
 - 3.3 Gestione di gruppi e attività
 - 3.4 Momenti di cura e sonno
 - 3.5 Le uscite
 - 3.6 Trasferte e mezzi di trasporto
 - 3.7 Ambientamenti dei bambini e colloqui con i genitori
 - 3.8 Cucina e pasti
4. Procedure straordinarie
 - 4.1 Creazione Team Pandemia
 - 4.2 Protezione persone particolarmente a rischio
 - 4.3 Protezione dei bambini e personale che vivono con persone appartenenti a categorie a rischio
 - 4.4 Persone malate di covid-19 sul posto di lavoro
5. Referenze
6. Materiali utili

1. PREMESSA

Il presente Piano di protezione ha l'obiettivo di tutelare la salute del personale e dei bambini che frequentano una struttura collettiva di accoglienza extrafamiliare. In accordo con le disposizioni di Kibésuisse e ProEnfance, il concetto di protezione si sviluppa nell'ambito di una "normalità responsabile" per la formazione, l'accoglienza, e l'educazione dell'infanzia, tenendo conto di fattori quali l'interesse superiore del bambino (diritti e partecipazione del bambino), la protezione del personale e delle persone vulnerabili, il rispetto delle misure di igiene, la sostenibilità economica della struttura e la garanzia delle condizioni di lavoro del personale assunto.

Esso raccoglie in particolare tutte le misure da attuare per promuovere attivamente una prevenzione efficace per il contenimento del coronavirus e per proteggere dal contagio i bambini e il personale della struttura.

Alla base di quanto stabilito vi sono le disposizioni cantonali inerenti l'attività dei nidi d'infanzia, dei centri extrascolastici e delle famiglie diurne (stato al 1 maggio, entrate in vigore il 4 maggio o eventuali aggiornamenti subentranti).

L'UFSP ha definito dei principi di base per la ripresa dell'insegnamento presenziale nelle scuole dell'obbligo² applicabili per analogia anche alle strutture di custodia extrafamiliare.

Secondo l'UFSP *"le misure di protezione mirano ad evitare la diffusione dei casi gravi di COVID-19 e a mantenere basso il numero di nuovi contagi malgrado l'aumento del flusso di persone e dei contatti interpersonali. La protezione delle persone particolarmente a rischio resta una priorità."*³

L'ipotesi poggia sulle seguenti basi:

- *I bambini si ammalano meno degli adulti.*
- *Generalmente nei bambini l'infezione ha un decorso non grave, asintomatico o con sintomi lievi.*
- *Per ragioni fisiologiche, i bambini non hanno un ruolo rilevante nella trasmissione del virus.*
- *Tra i bambini che frequentano la scuola dell'obbligo non ci sono gruppi particolarmente a rischio.*
- *Si presuppone che la carica virale sia proporzionale alla manifestazione dei sintomi.*
- *La capacità dei bambini di attenersi alle misure prescritte aumenta proporzionalmente con l'età.*

I principi specifici all'accoglienza collettiva extrafamiliare secondo l'UFSP sono i seguenti:

- *Nella misura in cui il Cantone non disponga altrimenti, i gruppi possono essere composti anche da più di 5 bambini (Cfr. Disposizioni UFaG in vigore).*
- *Nelle strutture di custodia i gruppi dovrebbero essere composti per quanto possibile sempre dalle stesse persone, ragionevolmente suddivise per fasce d'età, in modo da poter attuare al meglio le misure indicate e le regole d'igiene.*
- *Nella custodia di bambini piccoli il mantenimento della distanza prescritta sarebbe incompatibile con il benessere del bambino. Nel settore parascolastico, invece, analogamente a quanto avviene in quello scolastico, le regole di igiene e di comportamento raccomandate per gli adulti vanno rispettate. In aggiunta possono essere adottate ulteriori misure di protezione (p.es. le mascherine igieniche) adeguate a situazioni specifiche.*

² COVID-19: *Principi di base per la ripresa dell'insegnamento presenziale nelle scuole dell'obbligo come fondamento per elaborare i piani di protezione nelle scuole incluse le strutture di custodia e le scuole di musica*

³ In *italico/corsivo*, sono indicate l'ipotesi e i principi menzionati nel documento *Covid-19: Principi di base per la ripresa dell'insegnamento presenziale nelle scuole dell'obbligo come fondamento per elaborare i piani di protezione nelle scuole incluse le strutture di custodia e le scuole di musica*.

- *Per la pulizia, in particolare di oggetti usati direttamente dai bambini, si dovrebbero impiegare prodotti appropriati e innocui.*
- *Per i bambini piccoli non vanno mai utilizzati prodotti disinfettanti per la pulizia delle mani; per i bambini più grandi possono essere utilizzati in casi eccezionali.*
- *Per l'attuazione di misure di isolamento e di quarantena valgono per analogia i principi definiti nelle Disposizioni UFaG.*

Infine, in accordo con quanto auspicato da Kibésuisse e ProEnfance si ritiene che ogni misura introdotta debba basarsi sul benessere dei bambini e sul loro diritto a uno sviluppo positivo.

2. REGOLE DI BASE

2.1 Igiene delle mani

Tutte le persone presenti, adulti e bambini, si lavano regolarmente e frequentemente le mani con il sapone per almeno 40-60 secondi o qualora non fosse possibile il lavaggio con acqua corrente, la loro disinfezione con una soluzione idro-alcolica (cfr. Allegato 1):

- All'entrata in struttura e all'uscita.
 - Dopo ogni volta che si è entrati in contatto con un bambino (in caso di contatto con mani, viso, sedia).
 - Dopo ogni cambio di attività.
 - Prima e dopo pranzo.
 - Prima e dopo le uscite.
- Per i bambini occorre evitare l'uso del disinfettante tranne in situazioni in cui non è possibile accedere all'acqua corrente.
 - È molto importante non toccare con le mani i canali di entrata del virus (bocca, occhi, naso).
 - Per il lavaggio delle mani utilizzare sapone liquido (non la saponetta).
 - Per asciugare le mani gli adulti usano le salviette monouso come già d'abitudine; i bambini utilizzano gli asciugamani personali che sono appesi a debita distanza e saranno lavati ogni sera.
 - Il rubinetto va chiuso con la carta e questa gettata in un cestino con coperchio basculante.
 - Prima e dopo l'utilizzo della mascherina, di guanti, del cambio di abiti, prima e dopo ogni attività, lavare le mani con sapone o disinfettante.

2.1 Distanziamento sociale

- Una distanza di 2 metri deve essere rispettata in occasione di contatti interpersonali, in particolare tra adulti e, quando la situazione lo permette (valutazione del tipo di attività), anche tra adulti e bambini.
- La regola della distanza sociale non si applica tra i bambini.
- La misura del distanziamento sociale non si applica tra adulti e bambini dei gruppi prescolari, in particolare con i più piccoli.
- I bambini devono potersi muovere liberamente all'interno del loro spazio di vita, ma preferibilmente senza entrare in contatto con bambini di altri gruppi.
- Si evitano le riunioni con un'équipe estesa, prediligendo i contatti e soluzioni telematiche, come pure il telelavoro per attività non a contatto con i bambini.
- Si garantiscono le corrette distanze tra i posti a sedere attorno a un tavolo.
- Si prevede se necessario una segnaletica (per es. applicando percorsi di transito o segni di riferimento/punto di attesa con carta gommata).
- Si definiscono le aree/spazi per ogni gruppo di bambini ospiti sfruttando p. es. il mobilio, segnaletica affissa al pavimento.
- Si indica chiaramente e in modo visibile quante persone possono soggiornare contemporaneamente in ogni spazio/locale.

2.2 Dispositivi di protezione individuale (per adulti)

Uso della mascherina (o della visiera)

Non potendo garantire il distanziamento sociale, è indicato l'utilizzo della mascherina chirurgica. La visiera sarà utilizzata in tutte quelle situazioni dove non si ha un frequente e prevedibile „togliere/mettere“ la mascherina per rapporto al criterio dato dalla distanza/tempo e rischio residuo basso.

Premettendo che:

- la mascherina protegge principalmente il bambino e la visiera principalmente chi la indossa,
 - e considerando che i bambini non sono in generale vettori di contagio:
 - Per i centri extrascolastici, non essendoci particolari situazioni di ravvicinamento per un tempo prolungato tra adulto e bambino, è possibile utilizzare la visiera. Qualora ci fossero, si raccomanda l'uso della mascherina.
 - Per i nidi dell'infanzia, nelle situazioni di maggior ravvicinamento prolungato (cambio, situazioni in cui il bambino è tra le braccia dell'educatore) è preferibile l'utilizzo della mascherina.
- In ogni caso, qualora l'educatore avesse il raffreddore o sintomi allergici, è necessario l'utilizzo della mascherina.

Uso della mascherina

In caso di uso della mascherina, in situazioni di distanziamento di almeno 2 metri e duraturo essa può essere temporaneamente scostata dal viso (previo lavaggio delle mani prima e dopo la manipolazione). (Allegato 3 a).

Per un corretto ed efficace utilizzo della mascherina richiamiamo le seguenti disposizioni:

- non utilizzare mascherine artigianali non omologate;
- prima di indossare la mascherina le mani si lavano o disinfettano e ogni qualvolta è stata toccata la mascherina una volta indossata;
- la medesima mascherina può essere mantenuta per un intero turno di lavoro;
- mascherine e prodotti igienici devono sempre essere presenti in struttura: occorre quindi prevedere un sufficiente rifornimento.

Uso della visiera

- Disinfettare più volte al giorno la visiera, soprattutto in caso di starnuti o sputacchiamenti dell'utenza o dell'educatrice.

Uso di una tenuta pulita del servizio

- La tenuta prevede un grembiule, preferibilmente a manica lunga in stoffa o usa e getta, oppure abiti puliti per il turno di lavoro; andrà cambiata quotidianamente e lavata a 60°C in lavatrice e ogniqualvolta venga contaminata con liquidi biologici dei bambini (p.es. starnuto, sputacchiamento, contaminazione durante il cambio del pannolino, ecc.).
- Durante il cambio di abiti, si ripongono gli indumenti utilizzati in modo che non entrino in contatto con altri vestiti.
- Indossare calzature ad uso ospedaliero (tipo crocks) in materiali plastici lavabili a 60° o disinfettabili o calze antiscivolo da lavare a fine turno con gli indumenti usati durante il lavoro.
- Possibilmente indossare un copricapo.
- L'uso preventivo dei guanti non è raccomandato, se non per i lavori di pulizia, o le attività di cucina o di cure di base dei bambini. L'adulto indossa guanti monouso nelle situazioni in cui vi è un potenziale contatto con liquidi biologici (feci, saliva, lacrime). Questi saranno gettati dopo averli sfilati in modo da rivoltare la parte esterna all'interno.

- Lavare e disinfettare le mani prima e dopo l'uso dei guanti e della tenuta del servizio.

Arrivo in struttura:

- misurare la propria temperatura (registrando l'avvenuto controllo in una scheda apposita);
- le educatrici tolgono le scarpe in atrio;
- accede agli spogliatoi in modo da evitare concentramenti (al massimo 1 persona ogni 4m²).

Fine del turno:

- cambiarsi d'abito indossando il vestito da trasferta;
- se possibile lavare gli indumenti in sede, altrimenti portarli da lavare a casa chiuso in un sacchetto;
- le scarpe vengono riindossate in atrio.

Arrivo a casa:

- lavarsi le mani;
- riporre il vestito da trasferta in un luogo isolato dagli altri membri della famiglia e separato da altri abiti;
- fare una doccia;
- indossare un vestito pulito.

2.3 Misure di igiene di locali, superfici, oggetti, indumenti

- Le superfici e gli oggetti vengono regolarmente puliti e disinfettati dopo il loro utilizzo con dei detergenti appropriati, in particolare se vengono utilizzati da più persone. Il panno, se non monouso, sarà da lavare a 60° C in lavatrice.
- Arieggiare i locali ogni ora, ma almeno 4 volte al giorno (ogni volta per almeno 10 minuti), oltre che prima e dopo le riunioni.
- Seguiranno in periodo di canicola disposizioni relative all'uso dell'aria condizionata. In ogni caso il ventilatore non è indicato.
- Il pavimento va lavato tutte le sere e ogni volta che si sporca; In caso di sporco, le superfici vanno prima lavate e poi disinfettate.
- Evitare l'uso dell'aspirapolvere perchè aumenta il rischio di sollevamento delle particelle sporche, preferendo pulizie umide (straccio). In caso di utilizzo dell'aspirapolvere, usarla a fine giornata e la mattina seguente pulire il pavimento con straccio e le superfici. Utilizzare la mascherina per eseguire le pulizie.
- Disinfettare frequentemente le maniglie e altre eventuali superfici utilizzate in modo ricorrente (interruttore, manopole toilette, WC, telefono, penne, sedie, giochi, corrimano, rampa scale, attrezzi di pulizia).
- I giochi vanno disinfettati regolarmente nel corso della giornata e sempre alla sera prima del riordino.
- Non utilizzare giochi che non possono essere disinfettati nella lavatrice o che non sopportano il disinfettante e non utilizzare prodotti nocivi.
- Considerare particolari misure di igiene per i ciucci, per biancheria dei lettini e per indumenti di ricambio dei bambini.
- Per la disinfezione usare solo prodotti omologati o ammessi senza autorizzazione:
 - per le piccole superfici: disinfettante a base di alcol (>60% di alcol);
 - per grandi superfici: disinfettanti a base di cloro (candeggina).
- Non condividere biancheria da letto.
- In generale i bambini non portano oggetti privati all'interno della struttura eccezion fatta per quelli transizionali, che in ogni caso restano a disposizione solo dei loro proprietari.
- Rifiuti con liquidi biologici vanno posti in sacchetti trasparenti chiusi e gettati nel sacco dei rifiuti solidi urbani (RSU). Il contenitore dei rifiuti deve avere un coperchio.
- La struttura pianifica e organizza una procedura per le pulizie e una check list.

Misure specifiche aggiuntive della singola struttura:

- Scarpe delle educatrici da lasciare in atrio (ogni piano valuta la disposizione)
- Il grembiule viene indossato durante i pasti (spuntino – pranzo – merenda) , durante l’arco della giornata le educatrici indossano abiti puliti per il turno di lavoro che in seguito vengono lavati in struttura a 60°.
- Non é obbligatorio indossare un copricapo ma tutte le educatrici devono sempre portare i capelli raccolti.
- Le ausiliarie al termine del tempo di accoglienza puliscono con lo straccio gli atri e disinfettano le maniglie, il corrimano della scala e le bottoniere dell’ascensore.
- Il lavaggio dei denti è sospeso.
- In ogni atrio, assieme al termometro, è presente una tabella per annotare le temperature corporee di tutti i bambini e delle educatrici. La temperatura corporea dei bambini non deve superare 37.7° mentre quella degli adulti 37.5°
- La biancheria del lettino/brandina viene lavata ogni sera.
- I ciucci vengono disinfettati ogni mattina dall’educatrice che fa apertura; le scatoline porta ciuccio vengono lavate con le stoviglie della merenda.
- Ogni sera, dopo aver aerato e pulito i locali, viene disperso disinfettante aereo fino alla mattina seguente.

3. PROCEDURE OPERATIVE ORDINARIE DURANTE UNA GIORNATA D’ACCOGLIENZA

Per ogni capitolo, oltre alle misure elencate, vanno rispettate e attuate le regole di base elencate precedentemente di igiene delle mani e di distanziamento sociale.

3.1 Procedura generale di accesso e di accoglienza in struttura

Accesso alla struttura

Occorre predisporre uno spazio all’entrata dello stabile con il seguente materiale, che non deve essere raggiungibile dai bambini:

- Disinfettante per le mani
- Disinfettante per superfici
- Copriscarpe: non necessari perché i genitori non accedono alle sala
- Mascherine
- Termometro a infrarossi a distanza (da utilizzare solo con mani pulite o disinfettate)
- Fazzoletti monouso
- Cestino con coperchio
- Istruzioni dell’UFSP ben visibili
- Si raccomanda di levare eventuale materiale non necessario per evitare confusione (p.es. opuscoli).

Accoglienza nella struttura

L’accoglienza in struttura è un momento particolarmente delicato. Si prevede un periodo di riadattamento per i bambini che non hanno frequentato la struttura/il servizio per lungo tempo attraverso un sostegno particolare nel momento della transizione.

Oltre all’osservanza di tutte le Regole di Base elencate, andranno adottate le seguenti misure:

- Laddove possibile, concordare con i genitori un arrivo e una partenza scaglionata.
- Misurazione della temperatura: Il personale educativo verifica con il genitore che il bambino non presenti sintomi influenzali. Se il bambino ha una temperatura superiore a 37,7°C o presenta altri sintomi simil-influenzali non può essere accolto nella struttura.
- Il bambino di regola va accolto all’esterno della struttura o in un luogo separato dai gruppi.

- L'entrata sul piano è consentita al massimo a 2 genitori contemporaneamente e per lo stretto necessario. Un solo genitore per bambino o fratria.
- I nuclei familiari si tengono a debita distanza in attesa di accedere alla struttura.
- Se possibile si predispongono entrate e uscite diverse per evitare incroci tra genitori. Ev. apporre adesivi al suolo con le distanze adeguate.
- Se un genitore/persona esterna entra nella struttura si misura la temperatura.

3.2 Organizzazione e suddivisione dei locali e degli spazi

- La circolazione delle persone, in particolare al loro arrivo e partenza, deve essere pianificata e organizzata in modo da garantire il rispetto della distanza di 2 metri tra le persone adulte.
- La struttura adotta tutti i provvedimenti possibili al fine di limitare al massimo i contatti all'interno dell'edificio.

Spazio vitale

- Almeno 3m² per bambino,
- Almeno 4m² per adulto presente.

Dal computo sono da escludere le zone di passaggio, le stanze di riposo, le aree del cambio, il mobilio, la cucina e i servizi igienici.

È possibile suddividere un locale molto grande in comparti a sé stanti grazie a mobili, passaggi segnalati.

Numero di bambini e personale per gruppo

- Per nidi e centri extrascolastici
 - massimo 10 bambini per gruppo in contemporanea e al massimo 2 adulti, stagisti compresi;
 - In caso di più gruppi nello stesso locale, un gruppo può avere al massimo 8 bambini e 2 adulti per gruppo.⁴
 - In caso di più gruppi, è auspicabile che questi rimangano separati anche durante i momenti di apertura e chiusura della giornata e con un numero di bambini inferiore a 4. Qualora la struttura non riuscisse a garantire la presenza di un'educatrice per gruppo raccomandiamo di:
 - concludere la giornata in giardino, tempo permettendo, con una sola educatrice o
 - assicurare la presenza di un'educatrice affiancata da una persona in formazione nelle situazioni in cui i locali sono comunicanti o visibili al fine di poter mantenere i gruppi separati.
 - La struttura indica nel proprio Piano di protezione l'organizzazione dei propri spazi/locali, quali e quanti bambini per gruppo e la turnistica del personale.

3.3 Gestione di gruppi e attività

Oltre alle Regole di Base sopraelencate si attuano le seguenti misure:

- Mantenere il numero minimo di persone nei locali.
- Nel limite del possibile, se l'effettivo lo permette, la direzione favorisce la costituzione di gruppi il più ristretti possibile.
- Se necessario, segnalare i passaggi e le distanze con nastro adesivo colorato.
- Privilegiare giochi in giardino e in terrazza.
- Evitare giochi critici a livello di igiene (per es. soffiare le bolle di sapone con le cannuce).
- Parlare della situazione COVID-19 in modo adeguato e proporzionato all'età dei bambini.
- Adottare dei rituali rassicuranti (per es. un segnale di saluto).
- È sconsigliato andare a fare compere con i bambini.

⁴ Tali parametri saranno oggetto di rivalutazione in base a eventuali nuove disposizioni federali o all'evoluzione della pandemia, in particolare in vista dell'estate.

- Ogni gruppo mantiene le distanze sociali dagli altri gruppi: non entra in contatto con persone di altri gruppi e non tocca le medesime superfici o giochi nel corso di tutta la giornata.
- Una rotazione degli spazi tra i vari gruppi (per variare i materiali a disposizione) può avvenire da un giorno all'altro e dopo sanificazione degli spazi, superfici e materiali.
- Nel limite del possibile mantenere nello stesso gruppo eventuali fratrie.
- I genitori non accedono ai locali delle attività (ad eccezione della fase di ambientamento).
- Il personale concepisce e mette in pratica delle attività in relazione con le misure presenti in questo documento.
- La struttura privilegia la stabilità dei turni del personale.
- Favorire nel limite del possibile attività che permettano di mantenere una certa distanza tra le persone/bambini, in particolare per i bambini più grandi.

3.4 Momenti di cura e sonno

- Un contatto durante i momenti di cura con i bébé è essenziale e continuerà a essere garantito.
- Al momento del cambio e in toilette, incoraggiare l'autonomia dei bambini ("faccio da solo").
- Il momento del sonno deve continuare ad essere garantito in un ambiente rassicurante e familiare per il bambino/bébé.
- Per il sonno dei bambini più grandi organizzare gli spazi affinché i lettini siano maggiormente distanziati.

3.5 Le uscite

Conformemente alla campagna di sensibilizzazione "Restate a casa", si applica il motto "Restate in struttura": la vita quotidiana deve essere vissuta e organizzata il più possibile nel sedime della struttura (interno e spazio esterno) e non negli spazi pubblici.

- Nel giardino della struttura le uscite possono avvenire per gruppi e sino a un massimo di 10 bambini⁵.
- Le uscite in spazi esterni (parchi giochi, passeggiate) alla struttura sono consentite per gruppi di massimo 5 bambini⁶ e mantenendo le distanze sociali dagli altri frequentatori degli spazi.
- Per gli spazi pubblici al chiuso (es. musei) vigono le disposizioni interne a tali spazi.
- Per le piscine pubbliche, vigono le disposizioni interne a tali spazi.
- Per l'uso di piscine nel proprio giardino, seguiranno disposizioni adeguate.

3.6 Trasferte e mezzi di trasporto

- I trasporti privati sono preferibili ai trasporti pubblici.
- L'autista indossa la mascherina.
- In caso di presenza di un altro adulto oltre all'autista, questi siede davanti con la mascherina.
- Per i bambini, non è raccomandato l'uso della mascherina;
- In auto possono sedere 3 bambini sul sedile posteriore, conformemente alle norme della circolazione e alla capacità omologata del veicolo.
- In caso di utilizzo di un mezzo di trasporto privato (auto o pulmino della struttura o scolastico) vanno accuratamente disinfettate le parti di contatto (manopole, impugnature, cruscotto, maniglie) prima e dopo l'utilizzo.

⁵ Tali parametri saranno oggetto di rivalutazione in base a eventuali nuove disposizioni federali o all'evoluzione della pandemia, in particolare in vista dell'estate.

⁶ Tali parametri saranno oggetto di rivalutazione in base a eventuali nuove disposizioni federali o all'evoluzione della pandemia.

- Per eventuali trasferte con i mezzi pubblici, valgono le disposizioni delle aziende di trasporto, secondo cui viene raccomandato di tenere la distanza minima nella misura del possibile evitando ad es. le ore di punta.

3.7 Ambientamenti dei bambini e colloqui con i genitori

Ambientamenti

- In caso di ambientamenti di bambini che accedono per la prima volta al servizio, verranno stabiliti tempi e modalità del colloquio e della visita, possibilmente in spazi separati e sanificati dopo ogni utilizzo.
- Il genitore adotta tutte le Regole di Base previste.

Colloqui

- Nel limite del possibile si evitano incontri in presenza prediligendo colloqui telefonici o tramite teleconferenze.
- Se è necessario svolgere i colloqui nella struttura occorre predisporre uno spazio sufficiente e separato (almeno 4 m² a persona), disinfettare le superfici e arieggiare il locale. Il colloquio dovrà svolgersi in un orario poco frequentato. Al colloquio sarà presente un solo genitore e un educatore. Se c'è sufficiente spazio 2m/4mq possono esserci entrambi. Se i genitori vivono nella stessa economia domestica non è necessario tenere la distanza tra di loro.

3.8 Cucina e pasto

Oltre alle misure igieniche indicate nel capitolo Regole di Base, sono date le seguenti disposizioni:

Per la preparazione del pasto

- Chi prepara il pasto indossa la visiera /mascherina
- Privilegiare pasti cotti e con poca manipolazione⁷.
- Sbucciare la frutta dopo averla lavata e asciugata con un fazzoletto di carta.

Apparecchiare e servire

- Non toccare le stoviglie sulle parti che vengono portate alla bocca.
- Far servire le porzioni dal personale.
- Lavare le stoviglie utilizzate in una lavastoviglie effettuando un lavaggio ad alta temperatura.

Disposizione a tavola

- Se possibile e necessario prevedere il servizio del pasto in più turni.
- Vegliare affinché i bambini non condividano cibi o bevande.
- Se il tempo lo permette, prevedere di pranzare all'esterno nel rispetto delle norme igieniche accresciute.

Misure specifiche aggiuntive della singola struttura:

- È auspicabile quando possibile, pranzare all'aperto (anche terrazza)

⁷ Per l'estate seguiranno nuove disposizioni a questo riguardo.

4. PROCEDURE STRAORDINARIE

4.1 Creazione di un team pandemia

- La Direzione deve assumere il ruolo di coordinamento dell'implementazione e dell'informazione delle misure previste dal piano di protezione.
- La Direzione crea un team pandemia o stabilisce un sostituto, il quale avanza proposte soprattutto per i compiti organizzativi e di informazione e crea una procedura che indichi come l'ente si è organizzato in caso di registrazione di situazioni di contagi (l'educatrice informa la direzione, che informa il medico di riferimento della struttura, l'UFaG o il **numero COVID - 0800 144 144** e i genitori).

4.2 Protezione persone particolarmente a rischio

- A protezione del personale impiegato, eventuali collaboratori, appartenenti alle categorie definite vulnerabili, definite dall'allegato 6 dell'ordinanza 2 COVID-19, non lavorano a contatto con i bambini.
- Valutare se sia possibile assegnare alle persone a rischio mansioni per il cui adempimento non è necessario il contatto con l'utenza o con altri colleghi (attività di coordinamento, preparazione di programmi, orari, lavori amministrativi, ecc.).
- Consultare l'ordinanza 2 COVID-19 in cui è disciplinata dettagliatamente la protezione delle persone particolarmente a rischio.
- Valutare la possibilità di richiedere le indennità per lavoro ridotto. ✓

4.3 Protezione dei bambini e del personale che vivono con persone appartenenti a categorie a rischio

- Se l'educatore vive con una persona vulnerabile questi deve lavorare con le protezioni e rispettare le distanze indicate al lavoro come a casa. I bambini invece possono non frequentare la struttura se ne hanno la possibilità, ma non sono esclusi.
- Si raccomanda in ogni caso di consultare il medico curante.

4.4 Persone malate di Covid-19 sul posto di lavoro

Bambini con sintomi durante la giornata

Qualora durante la permanenza nella struttura un bambino riscontrasse manifesti sintomi influenzali e/o febbre, diarrea e mal di pancia, si procederà come segue:

- Separare il bambino dagli altri bambini (almeno 2 metri) in attesa che arrivi un genitore a prenderlo.
- Evitare un rapporto troppo ravvicinato, se fattibile. L'educatore comunque indossa la visiera/ la mascherina.
- Far lavare le mani al bambino se tocca oggetti o superfici.
- All'allontanamento dalla struttura, disinfettare le superfici toccate e mettere da parte i giochi, che pure verranno disinfettati prima di metterli a disposizione di altri.
- Informare prontamente la direzione che adotta i provvedimenti al punto 12 delle Direttive cantonali (stato al 1 maggio).

Contatto con situazioni potenzialmente a rischio di contagio

Il personale che ha avuto un contatto diretto non protetto con secrezioni potenzialmente infettive (per es. esposizione alla tosse, presa a mano nuda di un fazzoletto di carta usato da persona infetta senza eseguire immediatamente l'igiene delle mani):

- si lava immediatamente e scrupolosamente le mani e le disinfetta,
- si lava con sapone il viso se goccioline di tosse o uno starnuto hanno raggiunto il volto,
- continua a lavorare con la mascherina e tiene sotto controllo il proprio stato di salute.

Personale con sintomi

- Il personale che presenta sintomi influenzali (tosse o febbre almeno a 38°) al lavoro viene sostituito.
- La direzione avvisa immediatamente l'ispettrice di riferimento dell'UFaG (cfr mail e numeri telefonici Ufag) o qualora l'UFaG non sia raggiungibile contattare il **numero COVID- 0800 144 144** per informarla e concordare la linea da adottare o verificare la linea adottata (in particolare per accedere al rilevamento del tampone). In seguito l'ispettrice dell'UFaG segnalerà all'UMC la necessità di chiarire con il tampone eventuali casi sospetti e l'UMC richiederà l'intervento al Check Point di riferimento. La fattura del test viene inviata al datore di lavoro.
- Auto-isolamento: I casi sospetti si auto-isolano secondo le disposizioni dell'UFSP (<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/selbst-isolierung-und-selbst-quarantaene.html>) (v. allegato 3).
- Auto-quarantena: se si vive nella stessa economia domestica o si ha avuto un contatto stretto e prolungato con una persona risultata positiva al test del nuovo coronavirus-Covid 19, è necessario rispettare le istruzioni per l'auto-quarantena secondo le disposizioni dell'UFSP (v. link precedente e allegato 4).
- Secondo le disposizione dell'UFSP, finché non si ha il risultato del test, i contatti e i membri della stessa economia domestica devono sorvegliare il proprio stato di salute e seguire le regole di igiene e di comportamento della campagna «Così ci proteggiamo» (www.ufsp.admin.ch/cosi-ci-proteggiamo). Se compaiono sintomi, dovrebbero mettersi in isolamento, fare l'autovalutazione proposta sul sito dell'UFSP e, se del caso, sottoporsi al test. A questo punto vale anche per loro quanto prescritto nelle presenti istruzioni. In ogni caso passare dal proprio medico curante.

In caso di chiusura del servizio

La direzione, d'intesa con l'UFaG o l'UMC, informa le famiglie e valuta se sono tenute a rispettare l'auto-quarantena o se necessitano di soluzioni d'accudimento alternative.

Riapertura del servizio in caso di chiusura a seguito di auto-isolamento o auto-quarantena

La struttura o il servizio può essere riattivato solo dopo disinfezione accurata dei locali e delle superfici. Occorre contattare l'UFaG prima di assumere autonomamente qualsivoglia decisione circa la continuità operativa della struttura.

Misure specifiche aggiuntive della singola struttura:

5. REFERENZE

- COVID-19: Disposizioni inerenti all'attività dei nidi d'infanzia, dei centri extrascolastici e delle famiglie diurne (stato al 1 maggio, entrata in vigore dal 4 maggio 2020):
<https://www4.ti.ch/dss/dsp/covid19/direttive/strutture-e-servizi-di-accoglienza-extra-famigliare>
- Ordinanza 2 coronavirus:
<https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20200744/index.html>
- Portale UFSP nuovo coronavirus:
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov.html>
- Autoisolamento e autoquarantena UFSP:

<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/selbst-isolierung-und-selbst-quarantaene.html>

- Portale cantonale nuovo coronavirus:
<https://www4.ti.ch/dss/dsp/covid19/home/>
- Nuovo Coronavirus auto-isolamento e auto-quarantena-DSS:
https://www4.ti.ch/fileadmin/DSS/DSP/UMC/malattie_infettive/Coronavirus/Coronavirus_isolamento_e_quarantena.pdf
- Covid-19: Principi di base per la ripresa dell'insegnamento presenziale nelle scuole dell'obbligo come fondamento per elaborare i piani di protezione nelle scuole incluse le strutture di custodia e le scuole di musica:
<https://www.bag.admin.ch/dam/bag/it/dokumente/mt/k-und-i/aktuelle-ausbrueche-pandemien/2019-nCoV/covid-19-schutzkonzept-obligatorische-schulen.pdf.download.pdf/Principi%20di%20base%20per%20i%20piani%20di%20protezione%20nelle%20scuole.pdf>
- Plan Cantonal de protection pour l'accueil de jour des enfants lié à la pandémie COVID-19, Office de l'accueil de jour des enfants (OAJE), Canton Vaud:
<https://www.vd.ch/toutes-les-actualites/news/13124i-un-plan-de-protection-cantonal-pour-accompagner-la-reouverture-des-lieux-daccueil-de-jour-de/>
- Portale della SECO con piani di protezione per le aziende:
<https://backtowork.easygov.swiss/it/>
- Portale dell'associazione mantello delle strutture e servizi d'accoglienza extra-familiare e extra-scolastica Kibésuisse, con informazioni utili per strutture e famiglie :
<https://www.kibesuisse.ch/it/news/gestione-dellemergenza-coronavirus-nelle-strutture-di-accoglienza-dellinfanzia/>
- Piano Pandemico- Manuale per la preparazione aziendale-UFSP:
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/das-bag/publikationen/broschueren/publikationen-uebertragbare-krankheiten/pandemiebroschuere.html>

6. MATERIALI UTILI

- Materiale divulgativo da scaricare Campagna "Così ci proteggiamo":
<https://ufsp-coronavirus.ch/>
- Filmato coronavirus e scuola:
https://youtu.be/Fijdn_xlmcM
- Video sul lavaggio delle mani:
<https://ufsp-coronavirus.ch/>

Allegati

- Allegato 1: PDF Lavarsi le mani (Fonte WHO)
- Allegato 2: PDF Mascherine igieniche
- Allegato 3: PDF istruzioni auto-isolamento
- Allegato 4: PDF istruzioni auto-quarantena

Il presente documento è stato redatto in base a una soluzione settoriale;

Confermo che il presente documento è stato consegnato e spiegato a tutti i collaboratori/trici;

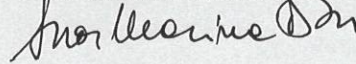
Ente gestore/Associazione: **Fondazione Asilo di maternità V. Arnaboldi**

Nome della struttura o del servizio: **Centro Infanzia Arnaboldi**

Nome Persona responsabile (direttrice pedagogica), data e firma:

Lugano 18.05.2020

suor Marina Di Marzio



Nome/i Team Pandemia o sostituta/o responsabile, data e firma:

Lugano 18.05.2020

intera equipe

Data e firma di un rappresentante dell'ente gestore/Associazione: 3.6.2020 